



ISTITUTO TECNICO G.MARCONI L.PILLA

C.F. 92084530705 C.M. CBIS02700B

AXVQMDB - ISTITUTO TECNICO G.MARCONI L.PILLA

Prot. 0000374/U del 11/01/2025 09:47



Istituto Tecnico Marconi-Pilla

ISTITUTO TECNICO G. MARCONI – L. PILLA

Sede centrale Piazza S. Francesco, 16 – 86100 Campobasso – Centralino: 0874 492700

Via Veneto, 21 – 86100 Campobasso – Centralino: 0874 60015

C.F.: 92084530705 Cod. Min. CBIS02700B Cod. Univoco 8D3FVG Cod. IPA 1QMBM9KB

e-mail: cbis02700b@istruzione.it pec: cbis02700b@pec.istruzione.it www.istitutotecnicomarconipilla.edu.it

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

ISTITUTO TECNICO PER IL SETTORE TECNOLOGICO "G.MARCONI"

Chimica, Materiali e Biotecnologie – Meccanica, Meccatronica ed Energia – Elettronica ed Elettrotecnica – Informatica e Telecomunicazioni – Trasporti e Logistica – Grafica e Comunicazioni – Costruzioni, Ambiente e Territorio

ISTITUTO TECNICO PER IL SETTORE ECONOMICO "L.PILLA"

Amministrazione, Finanza e Marketing – Relazioni Internazionali per il Marketing – Sistemi Informativi Aziendali – Turismo - Sportivo

Sommario

PREMESSA	3
PRINCIPI FONDAMENTALI	3
FINALITÀ	4
TITOLO I	5
LE ASSEMBLEE.....	5
Art. 1 Disposizioni generali	5
Art. 2 Assemblea di Istituto	5
Art. 3 Assemblea di classe degli studenti	6
Art. 4 Assemblea dei genitori o titolari della responsabilità genitoriale	6
Art. 5 Assemblee a distanza.....	7
TITOLO II.....	7
DIRITTI DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE.....	7
Art. 6 Diritto a una formazione qualificata e a una valutazione trasparente.	7
Art. 7 Diritto di affissione all'albo scolastico.....	8
Art. 8 Comunicazioni scuola-famiglia.....	8
TITOLO III.....	8
Art. 9 Obbligo di frequenza	9
Art. 10 Vigilanza sugli studenti	11
TITOLO IV	12
SICUREZZA, DISPOSIZIONI PARTICOLARI, DIVIETI	12
Art. 11 Uscite di sicurezza e piano di evacuazione	12
Art. 12 Cura delle strutture	12
Art. 13 Laboratori	12
Art. 14 Infortuni.....	12
Art. 15 Biblioteca.....	13
Art. 16 Comodato d'uso testi scolastici e dispositivi elettronici	13
Art. 17 Accesso agli uffici di segreteria	13
Art. 18 Divieto di fumare.....	14
Art. 19 Divieto dell'uso del telefono cellulare in classe.....	14
Art. 20 Divieto di accesso al parcheggio interno con le auto per gli studenti	14
TITOLO V	14
REGOLAMENTO DI DISCIPLINA	14
Art. 21 Mancanze disciplinari.....	15
Art. 22 Sanzioni disciplinari	15
Art. 23 Procedure.....	18
Art. 24 Modifiche al Regolamento	19
DISPOSIZIONI FINALI	19
ENTRATA IN VIGORE	19

PREMESSA

Il presente Regolamento d'Istituto, nell'ambito dell'autonomia scolastica, stabilisce le regole necessarie a garantire il rispetto dei diritti e dei doveri da parte di tutte le componenti scolastiche, per un corretto e proficuo funzionamento dell'Istituto, nel rispetto dei principi di libertà e democrazia sanciti dalla Costituzione della Repubblica.

Il Regolamento Interno di Istituto nasce dall'esigenza di stabilire norme indispensabili per il suo funzionamento, che non siano tuttavia sentite come imposizioni o costrizioni, ma vengano interiorizzate e vissute in modo da divenire concrete modalità operative.

Esso è elaborato tenendo conto del complesso delle principali fonti normativi, tra cui: D.lgs. 297/1994, D.lgs. 81/08, D.P.R. 249/1998, D.P.R. 567/1996, D.P.R. 235/2007, nonché D.lgs. 196/2003 come modificato dalla L. 56/2024.

Contribuisce altresì alla piena attuazione di quanto stabilito dal PTOF dell'Istituto.

Ciascuno, nel rispetto del ruolo che gli compete, deve impegnarsi ad osservarlo e a farlo osservare, riconoscendone il carattere vincolante.

L' Istituto scolastico Marconi-Pilla adotta il presente regolamento per:

- ✓ realizzare pienamente gli obiettivi propri della scuola;
- ✓ ottimizzare l'impianto organizzativo;
- ✓ tutelare la sicurezza personale, altrui e propria;
- ✓ salvaguardare il patrimonio;
- ✓ investire sulle risorse umane e sugli spazi;
- ✓ promuovere la responsabile partecipazione di tutte le componenti scolastiche.

PRINCIPI FONDAMENTALI

Nel Regolamento gli alunni sono considerati i veri protagonisti dell'ambiente scolastico, ma, come tali, sono tenuti a dimostrare rispetto e attenzione ad alcune regole chiaramente formulate e condivise da tutta la comunità scolastica, a prescindere dal ruolo che le varie componenti in essa ricoprono.

Il Regolamento si ispira ai seguenti principi:

- ❖ uguaglianza: il servizio scolastico è improntato al pieno rispetto dei diritti e degli interessi dell'alunno, senza discriminazione alcuna;
- ❖ imparzialità, equità e trasparenza operativa: i soggetti erogatori del servizio scolastico agiscono secondo tali criteri. La scuola si impegna a garantire la vigilanza, la continuità del servizio e delle attività educative nel rispetto dei principi e delle norme sancite dalla legge; si impegna, inoltre, a rendere noti finalità, obiettivi e metodi dell'attività didattica, i criteri di valutazione, le procedure relative ai provvedimenti disciplinari;
- ❖ accoglienza ed integrazione: la scuola favorisce l'accoglienza degli alunni e dei genitori o titolari

della responsabilità genitoriale, con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità, quali alunni stranieri e agli alunni con bisogni educativi speciali.

FINALITÀ

Il presente Regolamento intende promuovere un profondo senso di appartenenza alla comunità scolastica.

A tal fine:

- ❖ la scuola favorisce la formazione della persona e assicura il diritto allo studio. Il centro dell'attività educativa è l'alunno. I Docenti lo rispettano e ne promuovono la crescita;
- ❖ la vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza;
- ❖ la scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza, all'inclusione e alla tutela di tutti gli studenti rispettandone bisogni e diritti;
- ❖ la scuola è aperta al rinnovamento didattico-metodologico e ad iniziative di sperimentazione che tengano conto delle esigenze degli studenti nel pieno rispetto della libertà di insegnamento e nell'ambito della legislazione vigente;
- ❖ la scuola è aperta ai contributi creativi responsabilmente espressi dalle sue componenti. Gli organi collegiali competenti potranno, inoltre, prendere in considerazione altri apporti che dovessero pervenire dall'ambiente esterno purché in linea con i fini specifici dell'istruzione. I genitori o i titolari della responsabilità genitoriale fanno parte della comunità scolastica e sono tenuti, attraverso la partecipazione diretta agli organi collegiali di loro competenza, a dare un contributo propositivo e collaborativo per la realizzazione delle finalità e della progettualità dell'Istituto;
- ❖ la scuola è aperta allo scambio con altre realtà culturali e lavorative e, a tal fine, attua, promuove e coordina i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) e le esperienze di studio all'estero con le modalità e sulla base dei presupposti previsti dalle normative di riferimento.

Per le modalità attraverso le quali attuare i PCTO e le esperienze di studio all'estero, si rinvia al PTOF dell'Istituto.

TITOLO I

LE ASSEMBLEE

Art. 1 Disposizioni generali

Le assemblee degli studenti e dei genitori o titolari della responsabilità genitoriale sono regolate dagli articoli 12, 13, 14 e 15 del D.lgs. 297/94. Gli studenti e i genitori o titolari della responsabilità genitoriale hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della scuola, secondo le modalità stabilite nel presente Regolamento.

Il Dirigente scolastico garantisce il rispetto di tale diritto promuovendo opportune iniziative volte a tutelare e sviluppare forme di partecipazione democratica.

Il confronto delle opinioni deve avvenire all'insegna della tolleranza e quindi nel pieno rispetto delle altrui convinzioni.

Le Assemblee studentesche, che possono essere di classe o di Istituto, non sono organi collegiali della scuola, ma strumenti di autonomia studentesca. Le loro decisioni sono valide per gli studenti purché non contrastino con le norme di legge e con il presente Regolamento.

Art. 2 Assemblea di Istituto

Le Assemblee di Istituto sono gestite e dirette dagli studenti, nonché presiedute dai loro rappresentanti eletti nel Consiglio di Istituto. Le stesse possono svolgersi sia in presenza che a distanza.

E' consentita la convocazione di un'assemblea di Istituto al mese della durata massima delle ore di lezione della giornata, da suddividersi preferibilmente tra biennio e triennio.

Le assemblee non possono essere convocate sempre nello stesso giorno della settimana ed in prossimità degli scrutini per le valutazioni trimestrali e pentamestrali, né tantomeno nel mese conclusivo delle lezioni.

L'Assemblea di Istituto può essere convocata su richiesta scritta dei rappresentanti di Istituto o di almeno il 10% degli studenti o della maggioranza degli studenti eletti nei Consigli di Classe mediante compilazione di apposito modulo su cui deve essere indicato con precisione l'ordine del giorno. Il Dirigente scolastico ha la facoltà di modificare la data e/o le ore richieste, ove sussistano, anche su parere dei Docenti, esigenze di carattere didattico. La convocazione dell'Assemblea, autorizzata dal Dirigente Scolastico, deve essere comunicata agli studenti con un anticipo di cinque giorni. In caso di urgenza il tempo di preavviso è ridotto a tre giorni.

È consentita la partecipazione di esperti esterni su autorizzazione del Consiglio di Istituto o del Dirigente

scolastico, previa delega da parte del Consiglio stesso.

La presenza degli studenti va accertata attraverso l'appello in aula/laboratorio/dipartimento regolarmente all'inizio della prima ora e alla fine dell'assemblea.

L'ingresso in ritardo e l'uscita anticipata degli studenti non sono consentiti nel corso dell'assemblea di istituto, eccetto che in casi di particolare e comprovata necessità.

Non è consentita alcuna attività didattica durante lo svolgimento dell'Assemblea di Istituto.

La vigilanza deve essere effettuata e assicurata dal servizio d'ordine degli studenti.

All'Assemblea di Istituto possono assistere, oltre al Dirigente Scolastico o suoi delegati, tutti i Docenti che lo desiderino. Per motivi di sicurezza, è prevista la presenza dei Docenti in servizio nelle classi che partecipano all'Assemblea, i quali sono delegati alla vigilanza.

L'Assemblea di Istituto può essere sciolta in qualsiasi momento dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, con la **ripresa regolare delle lezioni**, qualora venga riscontrata l'impossibilità di uno svolgimento ordinato della stessa e la violazione del Regolamento di Istituto.

Di ciascuna Assemblea di Istituto deve essere redatto verbale su apposito modello, da consegnarsi entro il giorno successivo.

Art. 3 Assemblea di classe degli studenti

È consentita la convocazione di un'assemblea di classe al mese della durata di un'ora di lezione. Le assemblee di classe vanno svolte nel rispetto della turnazione delle discipline coinvolte.

La richiesta di Assemblea di classe deve essere fatta dai rappresentanti di classe con un anticipo di almeno cinque giorni di anticipo mediante compilazione di apposito modulo. Essa deve contenere la precisa indicazione dell'ordine del giorno e la firma dei Docenti interessati.

La convocazione dell'Assemblea, autorizzata dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, va comunicata agli studenti almeno tre giorni prima. In caso di urgenza il tempo di preavviso è ridotto a un giorno.

Le Assemblee di classe sono presiedute dai rappresentanti degli studenti eletti nel Consiglio di Classe.

All'assemblea di classe possono assistere, oltre al Dirigente Scolastico od un suo delegato, i Docenti che lo desiderino. Per motivi di sicurezza, la vigilanza sugli studenti durante l'assemblea di classe è affidata al Docente in servizio nella classe nell'ora in cui l'assemblea stessa ha luogo.

L'Assemblea di classe può essere sciolta in qualsiasi momento con la ripresa regolare delle lezioni, qualora venga riscontrata l'impossibilità di uno svolgimento ordinato della stessa.

Dell'Assemblea di classe deve essere redatto verbale su apposito modello, da consegnarsi entro il giorno successivo.

Art. 4 Assemblea dei genitori o titolari della responsabilità genitoriale

I genitori o titolari della responsabilità genitoriale degli studenti hanno diritto a riunirsi in Assemblea di classe e generale d'Istituto.

Il Dirigente Scolastico convoca, entro i termini previsti dalla legge, la prima Assemblea di classe per permettere ai genitori o titolari della responsabilità genitoriale di eleggere i loro rappresentanti nel Consiglio di Classe. Successivamente le Assemblee di classe sono convocate dai rappresentanti dei genitori o titolari della responsabilità genitoriale nel Consiglio di Classe che ne faranno richiesta al Dirigente Scolastico indicando l'ordine del giorno e la data di svolgimento. Le Assemblee si svolgono esclusivamente fuori dall'orario delle lezioni. Alle Assemblee di classe possono partecipare con diritto di parola il Dirigente Scolastico e i Docenti della classe.

L'Assemblea generale, intesa come strumento di autonomia dei genitori, è convocata dal Presidente del Consiglio di Istituto su richiesta della maggioranza dei genitori o titolari della responsabilità genitoriale dello stesso Consiglio.

Il Presidente del Consiglio è altresì obbligato a convocare l'Assemblea qualora ne faccia richiesta almeno la metà dei genitori o titolari della responsabilità genitoriale eletti quali rappresentanti nei Consigli di Classe.

Dell'Assemblea dei genitori o titolari della responsabilità genitoriale si dovrà redigere regolare verbale.

Art. 5 Assemblee a distanza

Verificata l'impossibilità che le Assemblee di Istituto si svolgano in condizioni di sicurezza presso negli spazi normalmente utilizzati, esse potranno tenersi a distanza mediante le piattaforme individuate dal Dirigente scolastico, con il supporto dell'Animatore Digitale ed il team dedicato. Istruzioni operative saranno di volta in volta pubblicate sul Registro Elettronico. La vigilanza, come avviene per le assemblee degli studenti in presenza, sarà effettuata dai Docenti in servizio.

TITOLO II

DIRITTI DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE

Art. 6 Diritto a una formazione qualificata e a una valutazione trasparente.

Gli studenti hanno diritto a una formazione culturale professionale qualificata, attenta ai bisogni formativi, che rispetti e valorizzi anche attraverso attività di orientamento l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.

Lo studente ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di

autovalutazione che lo conduca a individuare i suoi punti di forza e di debolezza e a migliorare il suo rendimento; a tale riguardo, i Docenti si impegnano a comunicare contestualmente la valutazione delle prove orali, mentre per le verifiche scritte gli elaborati dovranno essere riconsegnati non oltre i 15 giorni che seguono la prova.

Art. 7 Diritto di affissione all'albo scolastico

Gli studenti hanno il diritto di affiggere negli spazi dedicati avvisi o manifesti, essenzialmente di carattere scolastico, sotto la responsabilità di almeno uno dei rappresentanti di Istituto. I documenti affissi dovranno essere debitamente siglati da almeno uno dei delegati suddetti.

Il Dirigente Scolastico può tuttavia disporre che sia rimosso dall'albo ogni documento incompatibile con il Regolamento di Istituto e con le norme e le finalità formative della scuola. In tal caso, i rappresentanti degli studenti possono appellarsi al Consiglio di Istituto che deciderà irrevocabilmente.

Per affiggere manifesti o scritti provenienti da qualsiasi ambiente esterno all'Istituto è necessario ottenere l'autorizzazione del Dirigente Scolastico.

I documenti anonimi affissi all'albo saranno immediatamente rimossi dai collaboratori scolastici.

Art. 8 Comunicazioni scuola-famiglia

La scuola dà notizia a studenti e genitori o chi ne fa le veci delle attività in programma ed in corso di svolgimento nonché degli eventi e dei fatti di rilevante importanza che riguardano l'Istituto e/o gli studenti. I genitori o titolari della responsabilità genitoriale vengono informati con comunicazioni riportate sul registro elettronico o sul sito web della scuola e/o trasmesse attraverso gli studenti, a mezzo comunicazione cartacea, a mezzo mail o anche telefonicamente. Le comunicazioni scritte devono essere restituite con la firma dei genitori o titolari della responsabilità genitoriale.

In casi urgenti o per segnalare situazioni particolari, la scuola potrà inviare anche comunicazione di convocazione.

La scuola programma incontri pomeridiani scuola-famiglia (di norma due nell'arco dell'anno scolastico come da piano delle attività annuale).

Ciascun Docente, inoltre, destina un'ora settimanale al mese al ricevimento dei genitori o titolari della responsabilità genitoriale che vogliano conferire sull'andamento didattico e disciplinare dello studente (con esclusione dei periodi indicati nelle comunicazioni relative all'orario settimanale di ricevimento dei Docenti).

TITOLO III

FREQUENZA DELLE LEZIONI (Entrate-Uscite-Assenze-Ritardi)

Art. 9 Obbligo di frequenza

Gli studenti sono tenuti a rispettare l'orario scolastico stabilito, a non allontanarsi dall'Istituto durante l'orario stesso e potranno uscire solo al termine delle lezioni. Tutti sono tenuti ad indossare un abbigliamento adeguato all'Istituzione Scolastica, comunque rispondente ai canoni del decoro.

L'inizio delle attività didattiche è fissato alle ore 8:00 per il plesso Pilla e alle ore 8:15 per il plesso Marconi, nel cui atrio gli studenti sono ammessi a partire dalle ore 8.00.

Il suono della prima campanella, previsto 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni, segnala agli studenti la possibilità di entrare in aula/laboratorio/dipartimento.

Il suono della seconda campanella segnala l'inizio effettivo delle lezioni.

Se uno studente si allontana dall'aula/laboratorio/dipartimento senza permesso, il Docente deve annotarlo sul registro di classe e informarne il Dirigente Scolastico o un suo collaboratore.

Dall'inizio della seconda ora è di norma consentito l'accesso al bagno, salvo casi urgenti. Gli alunni possono uscire uno alla volta, come precisato nell'apposita circolare.

Ingressi posticipati e uscite anticipate degli studenti

La puntualità costituisce una manifestazione di impegno nello studio, indica la capacità di adattamento alle regole e testimonia il risetto sia nei confronti del personale scolastico sia nei riguardi dei compagni di classe.

Gli **ingressi in ritardo** degli studenti sono così regolamentati:

- **Ingresso entro cinque minuti** dall'orario di inizio delle attività didattiche: lo studente sarà ammesso alle lezioni.
- **Ingresso con più di cinque minuti** di ritardo: lo studente non potrà essere ammesso alla lezione, salvo che non venga accompagnato personalmente da chi ha la responsabilità genitoriale. Verrà registrato come assente dal Docente in servizio e sarà invitato a recarsi nell'atrio-ingresso sotto la supervisione dei collaboratori scolastici. Qui verrà censito in un apposito registro e munito di ricevuta di permesso per ingresso posticipato, firmata dal Dirigente Scolastico o da un suo collaboratore. Lo studente dovrà attendere nell'atrio-ingresso fino al suono della campanella che segna l'inizio della seconda ora, sotto la sorveglianza dei collaboratori scolastici.
- **Ingresso alla seconda ora o successive**: lo studente ritardatario sarà ammesso solo se in possesso della ricevuta di permesso per ingresso posticipato, firmata dal Dirigente Scolastico o da un suo collaboratore.

Il Docente in servizio all'entrata dello studente dovrà annotare l'entrata posticipata dello studente nel registro elettronico e rimuovere l'assenza dal registro cartaceo. Nel registro elettronico il ritardo sarà considerato giustificato se sulla ricevuta di permesso che autorizza l'ingresso in classe è presente la dicitura "giustificato". In caso contrario, il ritardo sarà considerato non giustificato.

Lo studente privo di giustificazione sarà ammesso con riserva e il ritardo dovrà essere giustificato dai

genitori o titolari della responsabilità genitoriale entro il giorno successivo.

L'alunno che accumulerà in un mese tre ritardi non giustificati subirà la sanzione disciplinare della sospensione di un giorno, che avrà riflessi sul voto di condotta.

I ritardi concorrono al calcolo delle ore di assenza.

Le **uscite anticipate** sono ammesse solo in casi eccezionali, per motivi debitamente documentati e comunicati personalmente dal titolare della responsabilità genitoriale al Dirigente Scolastico (o a un suo collaboratore).

Ferma restando l'eccezionalità, le uscite anticipate degli studenti sono così regolamentate:

- gli studenti minorenni devono essere prelevati personalmente da chi esercita la responsabilità genitoriale o, eventualmente, da un soggetto con delega depositata presso la Segreteria all'inizio dell'anno scolastico oppure da un soggetto all'uopo delegato da chi è titolare della responsabilità genitoriale;
- gli studenti maggiorenni, pur presentando una richiesta personale, devono fornire una dichiarazione del titolare della responsabilità genitoriale che attesti la conoscenza della richiesta, corredata da una copia del documento d'identità del dichiarante.

In alternativa, chi è titolare della responsabilità genitoriale può inviare una mail all'indirizzo istituzionale della scuola, motivando la richiesta di uscita anticipata e allegando una copia del proprio documento di riconoscimento.

L'uscita anticipata, autorizzata dal Dirigente Scolastico o da un suo collaboratore, sarà comunicata in classe da un collaboratore scolastico, che accompagnerà lo studente all'uscita. Il Docente in servizio dovrà annotare l'uscita giustificata nel registro elettronico e registrare l'uscita anche sul registro cartaceo.

Le uscite anticipate concorrono al calcolo delle ore di assenza.

I permessi di entrata posticipata o uscita anticipata vengono concessi dal Dirigente Scolastico o da un suo collaboratore soltanto per valide e comprovate motivazioni.

Assenze degli studenti e giustificazioni

Gli studenti sono tenuti a frequentare le lezioni con regolarità, puntualità e senso di responsabilità.

Per la valutabilità del profitto scolastico e l'ammissione alla classe successiva, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, salvo i casi eccezionali indicati nel PTOF d'Istituto.

Le assenze sono giustificabili solo per valide motivazioni. Tutti i documenti giustificativi delle assenze saranno inseriti nel fascicolo personale dell'alunno presso la segreteria didattica. Non saranno prese in considerazione le certificazioni mediche prodotte con eccessivo ritardo e riassuntive di più periodi.

Le assenze vengono annotate sul registro dal Docente della prima ora e, insieme ai ritardi ingiustificati, potranno incidere sull'attribuzione del voto di condotta.

Le assenze devono essere giustificate entro il giorno successivo all'ammissione a scuola; nel caso di ulteriore omissione, l'assenza rimarrà ingiustificata.

Le richieste di giustificazione per assenze di durata pari o superiore ai n. 5 giorni scolastici dovuti a malattia devono essere sempre accompagnate da certificato medico. L'assenza in occasione di attività programmate (ad esempio viaggi di istruzione, visite guidate...) dovrà essere regolarmente giustificata.

Le assenze collettive o quelle dovute alla partecipazione a manifestazioni e/o scioperi, a norma delle vigenti disposizioni scolastiche, sono da ritenersi **non giustificate**.

Lo studente maggiorenne può giustificare personalmente le assenze solo previa autorizzazione scritta/informativa??? del titolare della responsabilità genitoriale depositata in Segreteria.

In caso di assenze reiterate o di dubbia veridicità, la regolarizzazione potrà avvenire solo dopo colloquio con la famiglia. In ogni caso il Dirigente Scolastico si riserva il diritto di non accogliere la richiesta di giustificazione e l'assenza sarà da ritenersi ingiustificata se i motivi addotti saranno ritenuti futili o pretestuosi e quindi in violazione degli impegni assunti con il Patto di Corresponsabilità.

Insegnamenti alternativi a I.R.C.

Gli studenti che non si avvalgono dell'ora di Religione potranno scegliere le seguenti opzioni:

- attività didattiche e formative con Insegnante appositamente incaricato, progettate e valutate a fine anno scolastico;
- ingresso posticipato o uscita anticipata previa richiesta scritta da presentarsi all'inizio dell'anno scolastico da parte del titolare della responsabilità genitoriale, solo se l'ora di religione sia prevista alla prima o all'ultima ora dell'orario delle lezioni.

Art. 10 Vigilanza sugli studenti

La vigilanza sugli studenti è affidata ai Collaboratori Scolastici prima dell'inizio delle attività didattiche e, successivamente, in tutti gli spazi scolastici comuni loro assegnati, collaborando durante le attività didattiche con i docenti.

Il personale docente è tenuto a trovarsi in aula/laboratorio/dipartimento 5 minuti prima dell'avvio delle attività didattiche per accogliere gli studenti ed è tenuto a vigilare sugli stessi all'uscita.

La vigilanza sugli studenti compete sempre e comunque ai Docenti nel corso di qualsiasi attività didattica, condotta sia all'interno che all'esterno dell'edificio scolastico (uscite, viaggi di istruzione, attività motorie...); tale vigilanza è dovuta anche durante gli spostamenti e altresì durante l'intervallo, se previsto.

I Docenti vigileranno nell'ambiente scolastico su tutti gli allievi presenti, e non esclusivamente sui propri, e quindi interverranno direttamente e segnaleranno al Dirigente Scolastico eventuali comportamenti scorretti.

In caso di assenza, ritardo o breve allontanamento dell'Insegnante, la vigilanza è demandata al personale ausiliario fino all'arrivo/rientro dell'Insegnante.

I trasferimenti degli Insegnanti al cambio dell'ora devono avvenire con la massima tempestività.

Agli studenti non è consentito uscire dalle aule/laboratori durante il cambio dell'ora.

L'uscita dall'aula/dipartimento/laboratorio durante l'ora di lezione è consentita a uno studente alla volta e solo in caso di effettiva necessità.

Per il modello organizzativo delle avanguardie educative, si rinvia alle specifiche disposizioni previste nel separato REGOLAMENTO ORGANIZZATIVO PER AVANGUARDIE EDUCATIVE.

TITOLO IV

SICUREZZA, DISPOSIZIONI PARTICOLARI, DIVIETI

Art. 11 Uscite di sicurezza e piano di evacuazione

Tutte le uscite di sicurezza devono risultare obbligatoriamente aperte fino alla conclusione delle attività didattiche programmate.

Tutti gli alunni ed il personale della scuola sono tenuti a conoscere le procedure e i percorsi di evacuazione da seguire in caso di emergenza e a rispettarne scrupolosamente le indicazioni. È fatto obbligo, pertanto, a tutti di partecipare alle esercitazioni organizzate nel corso dell'anno scolastico con il massimo senso di responsabilità e serietà.

Art. 12 Cura delle strutture

Il rispetto dei locali e degli spazi dell'Istituto è un impegno comune ed inderogabile.

Il patrimonio culturale, scientifico, materiale e tecnico dell'Istituto va salvaguardato attraverso una vigilanza costante da parte di tutte le componenti scolastiche.

Chiunque danneggi dolosamente o colposamente il materiale didattico e tecnico dell'Istituto, le suppellettili scolastiche oppure imbratti in qualunque modo le pareti degli ambienti scolastici, è tenuto al risarcimento del danno arrecato.

Il Dirigente Scolastico potrà segnalare all'Autorità Giudiziaria tutti i comportamenti anomali e denuncerà quelli nei quali dovesse ravvisarsi la commissione di un reato.

Art. 13 Laboratori

Per tutto quanto concerne l'accesso, l'utilizzo e l'eventuale prenotazione dei laboratori si rinvia alle specifiche disposizioni previste nel separato REGOLAMENTO LABORATORI.

Art. 14 Infortuni

Nel caso si verificano infortuni durante le ore di attività didattica, l'Insegnante in servizio dovrà

ottemperare alle specifiche prescrizioni normative e quindi:

- chiedere immediatamente l'intervento del personale addetto al "primo intervento di pronto soccorso" per le successive decisioni. In caso di trasporto in ospedale, l'alunno sarà accompagnato dal personale scolastico qualora non possa essere presente il titolare della responsabilità genitoriale;
- redigere accurata relazione delle circostanze e dei fatti occorsi, così da fornire gli elementi alla segreteria che provvederà a istruire la pratica e a fornire all'infortunato tutte le informazioni del caso. Dell'infortunio sarà data immediata comunicazione alla famiglia.

Art. 15 Biblioteca

L'Istituto dispone di una biblioteca diffusa presso il plesso Marconi e di altre due biblioteche presso il plesso Pilla.

Tutto il materiale esistente nelle biblioteche è affidato per la custodia e la conservazione ad apposito personale, il quale deve dare immediata comunicazione di ogni smarrimento o danno.

Ogni libro dato in prestito va segnato nell'apposito registro sul quale il richiedente appone la propria firma, assumendone la responsabilità della custodia.

Il limite di tempo per il prestito è fissato in trenta giorni, con possibilità di rinnovo.

Tutti i testi dati in prestito devono essere restituiti entro la fine dell'anno scolastico.

Le enciclopedie e le collezioni non sono soggette a prestito.

È altresì consentito, su autorizzazione, consultare i testi disponibili durante l'orario di lezione della giornata.

Chi danneggia in qualsiasi modo o smarrisca un libro è tenuto a riacquistarlo.

Art. 16 Comodato d'uso testi scolastici e dispositivi elettronici

Tutti i testi scolastici di proprietà della scuola sono a disposizione degli studenti e dei Docenti, che ne possono usufruire tenuto conto delle disponibilità effettive e delle reali esigenze didattiche.

Per l'utilizzo dei testi scolastici dovrà essere sottoscritto contratto di comodato d'uso tra la scuola e le famiglie, che ne regola la tenuta e la restituzione.

Analoghe disposizioni valgono anche per l'utilizzo in comodato d'uso dei dispositivi elettronici, se disponibili.

Il materiale esistente nel magazzino è affidato per la custodia e la conservazione ad apposito personale il quale deve dare immediata comunicazione di ogni smarrimento o danno.

Tutti i testi e i dispositivi devono essere restituiti entro la fine dell'anno scolastico.

Art. 17 Accesso agli uffici di segreteria

L'accesso agli uffici della segreteria didattica è consentito tutti i giorni dalle 8.15 alle ore 9.15 e dalle ore 12.00 alle ore 13.00, il martedì e giovedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00. Nei periodi di sospensione delle lezioni la segreteria resterà aperta solo in orario antimeridiano.

L'accesso agli altri uffici di segreteria personale è consentito tutti i giorni dalle 8:00 alle 9:00 e dalle 11.30 alle 12.30 ed il martedì dalle 15:00 alle 17:00.

Art. 18 Divieto di fumare

E' assolutamente vietato fumare all'interno e nelle pertinenze dell'Istituto per espressa disposizione di legge. (L. 584/1975 -divieto di fumo- e L. 3/2003 -tutela non fumatori-).

Il divieto di fumo è esteso, secondo le raccomandazioni dell'OMS, anche al fumo mediante le cosiddette "sigarette elettroniche", siano esse con o senza nicotina, ovvero a base di qualsiasi aroma o sostanza.

Si rinvia alla specifica normativa in materia.

Art. 19 Divieto dell'uso del telefono cellulare in classe

È severamente vietato, a tutti, l'uso del telefono cellulare in classe, salvo che venga utilizzato per scopi didattici e sempre previa autorizzazione del Docente. Il divieto è esteso a tutti i dispositivi elettronici che possano acquisire dati personali.

Il mancato rispetto del suddetto divieto e l'uso improprio del cellulare comporterà il ritiro immediato dello strumento e l'applicazione dei provvedimenti disciplinari.

Per eventuali esigenze di comunicazione tra studente e famiglia, dettate da particolari urgenza o gravità, lo studente potrà usare il cellulare, previa autorizzazione del Docente. In ogni caso la scuola garantisce la possibilità di comunicazione tra gli studenti e le famiglie, per gravi e urgenti motivi, mediante gli uffici di vicepresidenza o di segreteria amministrativa.

Art. 20 Divieto di accesso al parcheggio interno con le auto per gli studenti

Agli alunni è vietato l'accesso con le auto e mini car al parcheggio dell'Istituto che resta riservato al personale della scuola. I motocicli e i ciclomotori dovranno essere posteggiati negli spazi appositi, ove presenti, senza ostruire le uscite.

TITOLO V

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono.

Nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento dei doveri il comportamento deve essere, quindi, corretto e consono ai principi su cui si fonda l'istituzione scolastica.

Tutti gli studenti devono rispettare le istituzioni e le regole del vivere civile. Devono, inoltre, osservare i doveri scolastici e le norme che regolano la vita della comunità scolastica.

Art. 21 Mancanze disciplinari

Sono considerate mancanze disciplinari tutti quei comportamenti contrari "ai doveri" propri degli studenti di cui alle norme dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti e del presente Regolamento.

Gli studenti che hanno comportamenti irrispettosi della comunità scolastica, del personale Docente e non Docente, dei compagni, o che provocano danni ad oggetti o strutture, incorrono nelle sanzioni disciplinari di cui allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e del presente Regolamento, di seguito riportate.

Art. 22 Sanzioni disciplinari

La responsabilità disciplinare è personale.

È fatta valere attraverso un procedimento in cui è garantito allo studente il diritto al contraddittorio. Nessuno, infatti, può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni al Dirigente Scolastico o ad un suo delegato. In ogni caso, nessun procedimento disciplinare che preveda una sanzione superiore all'ammonizione scritta potrà essere avviato senza informare la famiglia dell'alunno in merito ai fatti contestati.

Ogni provvedimento disciplinare è adeguatamente motivato ed impugnabile.

La sanzione è proporzionata alla gravità dell'illecito commesso.

La finalità ultima del provvedimento sanzionatorio è educativa e non punitiva; i provvedimenti disciplinari tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di corretti rapporti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale e, in generale, a vantaggio della comunità scolastica.

In presenza di comportamento illecito o contrario ai doveri di cui all'art. 3 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti che non integra perfettamente alcuna delle fattispecie espressamente previste dagli articoli seguenti del presente Regolamento, l'organo competente effettua una valutazione di equipollenza dello stesso alle mancanze o infrazioni disciplinari e applica la corrispondente sanzione.

INFRAZIONI	SANZIONI	COMMUTAZIONE	ORGANO COMPETENTE
Violazione dei doveri scolastici, irregolarità nelle frequenze o ripetute assenze ingiustificate	- Ammonizione orale o scritta - Comunicazione	Attività con finalità sociali	- Docente o D.S. - D.S.

<p>Manifestazioni o assenze di massa non concordate con la Dirigenza</p> <p>A titolo esemplificativo, ma non esaustivo si elencano alcune fattispecie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mancanza ai doveri di effettuare i compiti assegnati e/o essere sprovvisti di materiale scolastico - assenze e ritardi ingiustificati e/o reiterati - mancata cura e rispetto dell'ambiente scolastico - disturbo nei trasferimenti negli spazi all'interno della scuola - uso scorretto del distributore di bevande ed alimenti - svolgimento di attività non previste nell'ora di lezione e non attinenti alla lezione stessa - partecipazione ad assenze di massa non autorizzate - uscita dall'aula/ dipartimento/laboratorio/ palestra senza autorizzazione - violazione delle disposizioni sull'uso delle apparecchiature ed attrezzature, senza danneggiamento 	<p>alla famiglia con obbligo di accompagnamento a scuola</p>		
<p>Violazione del divieto di utilizzo del cellulare in classe per usi diversi da quelli didattici e in assenza di preventiva autorizzazione del Docente</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Ammonizione orale o scritta - Sequestro temporaneo del cellulare 	Idem come sopra	<ul style="list-style-type: none"> - Docente o D.S.
<p>Violazione del divieto di fumo</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Ammonizione scritta - Multa 	Idem come sopra	<ul style="list-style-type: none"> - Docente o D.S. - Docente responsabile del controllo
<p>Uscita non autorizzata dalla sede scolastica</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Convocazione dei genitori o titolari della responsabilità genitoriale - Sospensione fino a 10 gg 	Idem come sopra	<ul style="list-style-type: none"> - D.S. - Consiglio di classe con tutti le sue componenti (in caso di sospensione)
<p>Disturbo delle lezioni.</p> <p>Mancanza di rispetto nei confronti dei Docenti, degli altri studenti e di tutti coloro che si trovano, anche temporaneamente,</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Ammonizione orale o scritta - Convocazione dei genitori o titolari 	Idem come sopra	<ul style="list-style-type: none"> - Docente o D.S. - D.S.

<p>all'interno dell'Istituto</p> <p>A titolo esemplificativo, ma non esaustivo si elencano alcune fattispecie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - grave e ripetuto disturbo dell'attività didattica - danneggiamento di oggetti, strumenti, attrezzature e strutture scolastici e beni altrui - comportamento offensivo verso studenti e personale della scuola ed esterno alla scuola (es: albergatori) - introduzione nella scuola di persone estranee non autorizzate, di oggetti e/o sostanze pericolose o antigieniche - derisione nei confronti di altri studenti - violazione di norme concordate tra la Dirigenza e la rappresentanza studenti - foto o registrazioni audio e/o video non autorizzate all'interno della scuola ed in particolare durante le attività didattiche 	<p>della responsabilità genitoriale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sospensione fino a 15 gg in base alla gravità 		<ul style="list-style-type: none"> - Consiglio di classe con tutti le sue componenti (in caso di sospensione)
<p>Trasmissione e ricezione, con qualsiasi mezzo, di contenuti dello svolgimento o della soluzione di una verifica durante l'effettuazione della prova</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Ammonizione scritta - Immediato ritiro della prova con attribuzione del voto convenzionale di "due" ai fini del calcolo della media di profitto della disciplina. 	Idem come sopra	<ul style="list-style-type: none"> - Docente o D.S
<p>Falsificazione della firma dei genitori o titolari della responsabilità genitoriale o mancata consegna delle comunicazioni scuola-famiglia.</p> <p>Manipolazione del registro di classe o del Docente (manomissione o alterazione di voti, verifiche, pagella, etc.)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Ammonizione scritta - Convocazione dei genitori o titolari della responsabilità genitoriale - Sospensione fino a 15 gg in base alla gravità 	Idem come sopra	<ul style="list-style-type: none"> - Docente o D.S. - D.S. - Consiglio di classe con tutti le sue componenti (in caso di sospensione)
<p>Danneggiamenti colposi alla struttura scolastica o a beni altrui.</p> <p>A titolo esemplificativo, ma non esaustivo si elencano alcune fattispecie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - danneggiamento di oggetti, strumenti, attrezzature e strutture scolastici e beni altrui 	<ul style="list-style-type: none"> - Ammonizione scritta - Convocazione dei genitori o titolari della 	Idem come sopra	<ul style="list-style-type: none"> - Docente o D.S. - D.S.

<ul style="list-style-type: none"> - inserimento volontario di virus informatici, danneggiamento di software, accesso a siti non autorizzati, utilizzo del web per azioni che danneggiano l'immagine della scuola - introduzione, uso e/o diffusione nell'ambito scolastico di sostanze alcoliche o stupefacenti - lancio di oggetti pericolosi nella scuola - appropriazione indebita o furto o tentativo di entrambe le condotte. 	<ul style="list-style-type: none"> responsabilità genitoriale - Sospensione fino a 15 gg in base alla gravità - Risarcimento del danno 		<ul style="list-style-type: none"> - Consiglio di classe con tutti le sue componenti (in caso di sospensione)
<p>Atti dolosi o colposi deferibili all'Autorità Giudiziaria, reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana o che comportino una situazione di pericolo per l'incolumità delle persone.</p> <p>A titolo esemplificativo, ma non esaustivo si elencano alcune fattispecie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - atti di violenza e/o aggressione, (fenomeni di bullismo, cyber bullismo, vandalismo, violenza fisica e/o psicologica, anche in gruppo, reati di natura sessuale, etc.) - incendio o allagamento - grave violazione della normativa in materia di sostanze stupefacenti - grave violazione della normativa in materia di privacy 	<ul style="list-style-type: none"> - Ammonizione scritta - Convocazione dei genitori o titolari della responsabilità genitoriale - Sospensione superiore a 15 gg in base alla gravità - Risarcimento del danno 	Idem come sopra	<ul style="list-style-type: none"> - Docente o D.S. - D.S. - Consiglio d'Istituto
<p>Recidiva nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto delle persone, atti di grave violenza o con connotazione di gravità idonea a determinare allarme sociale</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Sospensione fino al termine dell'anno scolastico oppure - Esclusione dello studente dallo scrutinio finale/non ammissione all'esame di stato in base alla gravità 	Idem come sopra	<ul style="list-style-type: none"> - Consiglio d'Istituto

Art. 23 Procedure

Tutte le infrazioni che comportano provvedimenti disciplinari possono incidere sul voto di condotta.

Le sanzioni previste s'intendono applicabili singolarmente o cumulativamente in relazione alla gravità o recidività del comportamento. Le sanzioni, salvo quelle previste dall'art. 4 c. 9 e 9 bis del D.P.R. 235/2007, sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio di giustizia, del consolidamento del senso di responsabilità e, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente.

Per lo studente che subisca un provvedimento disciplinare superiore all'ammonizione scritta, il Consiglio

di Classe può disporre in aggiunta l'esclusione da eventuali attività extrascolastiche, ivi compresi uscite didattiche e i viaggi d'istruzione (con rimborso, in tal caso, della sola parte di quota di partecipazione eventualmente rimborsata dall'Agenzia di Viaggio).

Tenuto conto che la sanzione deve avere finalità educativa, il Consiglio di Classe può concedere allo studente la possibilità di commutare le sanzioni in attività con finalità sociali ovvero con incombenze che si esplicano nella collaborazione ai servizi interni alla scuola. In particolare, possono essere previsti:

- collaborazione nella sistemazione di archivi o altri lavori utili, anche di pulizia;
- aiuto alla persona con disabilità nella fruizione degli spazi della scuola;
- predisposizione di materiali didattici (fotocopie ecc.) per gli alunni;
- attività socialmente utili da svolgere e/o organizzazione di volontariato nel territorio.

Il rispetto serio e puntuale del compito assegnato potrà essere valutato in sede di attribuzione del voto di condotta.

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei titolari della responsabilità genitoriale o dello studente, se maggiorenne. Il ricorso deve essere presentato entro 15 giorni secondo le vigenti disposizioni normative di cui al DPR n. 235/2007 all'Organo di Garanzia interno alla scuola costituito dal Dirigente Scolastico e dai rappresentanti di Docenti, titolari della responsabilità genitoriale, alunni designati dal Consiglio d'Istituto. L'Organo di Garanzia dovrà esprimersi entro dieci giorni.

Art. 24 Modifiche al Regolamento

Il presente Regolamento e il Patto educativo di corresponsabilità (da ritenersi parte integrante ex D.P.R. 235 del 21/11/2007) possono essere modificati su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi Collegiali.

DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non previsto e disciplinato dal presente Regolamento si fa rinvio a tutte le altre norme vigenti nell'Ordinamento scolastico.

ENTRATA IN VIGORE

Il presente Regolamento viene approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera n.6 del 18.12.2024 ed entra in vigore il mese successivo alla data di approvazione; le eventuali, future modifiche dovranno prevedere la medesima procedura di trasparenza.